

Vino al vino

il blog di Franco Ziliani

Venerdì 19 Maggio 2006

Barolo riserva 2000: quante riserve su tanti vini finiti in riserva!...

Per quattro giorni, da lunedì 8 a giovedì 11 maggio, ho partecipato alle degustazioni di **Alba Wines Exhibition**, il grande banco d'assaggio per giornalisti specializzati provenienti da tutto il mondo organizzato dall'**Unione Produttori Vini Albesi** (inventori di quella bottiglia "Albeisa" che oggi viene utilizzata da circa 180 soci per circa 9 milioni di pezzi all'anno) con la collaborazione operativa dell'agenzia di comunicazione **Wellcom**.

Quest'anno, il numero dei produttori partecipanti e dei vini in degustazione è stato inferiore al solito (rispettivamente 144 le aziende e 270 i vini) e la manifestazione è durata un giorno di meno, e anche se all'attenzione e al giudizio della stampa erano i vini delle difficili e **controverse annate 2002 e 2003**, 49 Barolo nel primo caso, nonché 66 Barbaresco e 30 Roero nel secondo, accompagnati da 35 Nebbiolo d'Alba 2004, le giornate sono state molto interessanti.

Merito anche di una serie di istruttive degustazioni "retrospettive", dedicate a **24 campioni di Barolo riserva 2000**, a 15 Barbaresco riserva 2001, nonché ad una cinquantina di vini, 33 Barolo, 15 Barbaresco, 3 Roero ed un Nebbiolo d'Alba, della celeberrima, discussa annata 1996, messa alla prova esattamente a dieci anni dalla vendemmia.

Ai vini dell'annata 1996 dedicherò presto un'apposita riflessione, ma di fronte ai 24 campioni di cui, anche in un'annata calda e non certo da lunga gittata come il 2000, alcuni produttori hanno voluto ottenere una **Riserva**, che, non dimentichiamolo, ha senso solo quando prodotta in annate speciali da partite speciali che ti consentano di ottenere un risultato sensibilmente migliore alla normale versione "annata", voglio dire alcune semplici cose.

Voglio dire che nutro molte riserve sull'opportunità di produrre dei Barolo riserva annata 2000, visto che molti vini, bevuti oggi, mostrano di aver esaurito le loro riserve, di vitalità e di piacevolezza, e di essere tristemente **finiti... in riserva** e di avere ancora ben poco da dire e da dare.

Ben pochi i vini che mi sono (abbastanza) piaciuti: il Vignolo di Cavallotto, il San Bernardo di Palladino, il Cannubi di Borgogno Serio & Battista, il Ceretta di Perno di Giovanni Sordo, il Pernanno di Francesco Sobrero, il Vigna del Mandorlo dei Fratelli Giacosa.

Gli altri in degustazione [Download file](#) decisamente molto meno.

Nessun vino, però, che con le proprie caratteristiche organolettiche giustificasse la scelta del produttore di sottoporlo ad un periodo di affinamento superiore in cantina ed il fregiarsi in etichetta di quella dizione di "riserva" che già poco diffusa e poco significativa, soprattutto per gli stranieri, se usata male, per vini che non lo meritano, se inflazionata, rischia di perdere la residua credibilità.

Non è casuale se al termine di questa degustazione di **Barolo riserva 2000** tra noi assaggiatori si facesse strada un interrogativo calembour: **ma non ci sono Barolo riserva... di riserva ?**

scritto da Franco Ziliani

I Barolo riserva 2000

S. Bernardo	Palladino	Serralunga d'Alba
Cannubi	Borgogno Serio e B.	Barolo
Ceretta di Perno	Sordo Giovanni	Monforte
Pernanno	Sobrero Francesco	Castiglione Falletto
	Borgogno Giacomo	Barolo
Vignolo	Cavallotto	Castiglione Falletto
Vigna del Mandorlo	Giacosa Fratelli	Castiglione Falletto
Per Elen	Cascina Adelaide	Barolo
Bricco Boschis S.G.	Cavallotto	Castiglione Falletto
	Rivetto	La Morra
Cappella S. Stefano	Rocche dei Manzoni	Monforte
Gorette	Cordero Montezemolo	La Morra
Arione Sorì Ulivo	Gigi Rosso	Serralunga d'Alba
Vigna Rionda	Massolino V. Rionda	Serralunga d'Alba
Bussia	Fenocchio Giacomo	Monforte
Bricco Parussi	Bovio Gianfranco	Castiglione Falletto
	Tenuta Arnulfo	Monforte
	Piazzo Armando	Novello
	Batasiolo	La Morra
Adasi	Famiglia Anselma	Monforte
Bussia Munie	Conterno Franco	Monforte
	Casetta F.lli	La Morra
Bricco Rocca Tistot	Cascina Ballarin	La Morra
	Ettore Fontana	Castiglione Falletto